



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Carta dei Servizi



Gennaio 2023



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Indice

- Presentazione dell'Associazione di Promozione Sociale "Rosa dei Venti" pag. 3
- Mission pag. 4
- Caratteristiche Comunità Familiare "Casa nel Vento" pag. 4
- Aspetti logistici / Descrizione della casa pag. 5
- L'accoglienza: pag. 6
 - Tipo di Utenza, fascia di età, genere, numero posti disponibili
 - Modello operativo pronta accoglienza pag. 7
 - Modalità di ammissione programmata pag. 8
 - Modalità di dimissione pag. 9
- Modello educativo pag.10
- Forme della Gestione Organizzativa pag. 11
 - Quotidianità:
 - Strumenti operativi e documentazione pag. 12
 - Responsabili, Adulti Accoglienti, Educatori/trici e personale di supporto pag. 12
 - Supervisione pag. 13
 - Formazione e aggiornamento degli adulti accoglienti e operatori pag. 13
 - Obblighi informativi - Modalità di gestione della documentazione
 - Indicazioni relative alle procedure di prevenzione del contagio in merito al Covid 19 pag. 14
- Servizi garantiti all'interno e all'esterno della comunità pag. 14
 - Relazioni e radicamento col territorio pag. 15
- Modalità di computo e riscossione del contributo economico richiesto pag. 16
- Conclusioni pag. 17
- Riferimenti e contatti pag. 17



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Presentazione dell'Associazione di Promozione Sociale "Rosa dei Venti"

L'Associazione di Promozione Sociale "**Rosa dei venti**" si costituisce agli inizi del 2020 per dare continuità e maggior forza organizzativa e formale alle attività che i soci fondatori e la loro rete di supporto, portano avanti da molti anni nell'ambito dell'accoglienza, della solidarietà tra famiglie, dell'educazione e della tutela di minori e "fasce deboli".

E' iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Emilia Romagna.

Attraverso le diverse esperienze personali e professionali, la formazione permanente, la condivisione di pensieri e riflessioni, le collaborazioni con i Servizi Socio-Assistenziali territoriali, altri Enti del Terzo Settore e realtà educative e aggregative del territorio, (scuola, gruppi scout, società sportive, associazioni di volontariato, cooperative sociali, ...), è maturata la consapevolezza che i mutamenti sociali e la complessità che ne è derivata, necessitano di risposte competenti e organizzate, seppur flessibili e "creative", nella cornice delle normative esistenti.

I membri dell'associazione hanno avuto e hanno tutt'ora in corso percorsi di accoglienza di bambini e ragazzi. Per alcuni si tratta di lunghi periodi, altri per tempi più brevi, alcuni solo in risposta immediata e temporanea ad emergenze che vedevano i minori in gravi difficoltà.

L'associazione incentiva relazioni di mutuo aiuto tra famiglie, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà, per creare opportunità di cambiamento e crescita verso percorsi di vita autonomi, consapevoli, accoglienti e responsabili.

L'associazione "Rosa dei Venti" si riunisce di norma una volta ogni sei mesi per confrontarsi e realizzare progetti inerenti l'oggetto sociale, per condividere esperienze di ascolto, di sostegno e per promuovere azioni "ponte" tra le famiglie affidatarie e affidanti, volte a favorire la comprensione, la collaborazione reciproca e la partecipazione per la buona riuscita delle esperienze di accoglienza e crescita dei minori.

L'impegno degli associati si è espresso nell'adeguamento strutturale dell'abitazione individuata per la nascita della Comunità Familiare "**Casa nel Vento**" che può ospitare minori in temporanee condizioni di disagio che necessitano di accoglienza, protezione e accompagnamento nella rielaborazione di eventi difficili secondo quanto prevedono la legge n.184 del 4 maggio 1983 e successive modifiche, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e successive modifiche e secondo la DGR n.1904/2011 e successiva integrazione DGR n.1106/2014.

I membri dell'associazione e gli Adulti Accoglienti della Comunità Familiare hanno redatto e aggiornano periodicamente la presente Carta dei Servizi.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Mission

La Comunità Familiare "Casa nel Vento", come alla DGR 1904/2011 parte 3 p.8.1,2, si pone la finalità di accogliere e prendersi cura di bambini e bambine che, con le loro radici ferite e le loro storie, le loro caratteristiche individuali e i loro bisogni, hanno necessità di vivere un periodo fuori dalla propria famiglia.

Auspiciando che il periodo presso la nostra Comunità Familiare sia il più breve possibile, ci offriamo di accudire e sostenere i bambini e ragazzi nel periodo in cui le famiglie naturali in difficoltà, saranno impegnate a recuperare appieno il loro ruolo o per consentire agli enti preposti alla loro tutela di sviluppare il progetto più appropriato al loro benessere.

Il nostro modello familiare e lo stile di vita ed educativo che ci connotano, sono l'espressione dei valori su cui fondiamo ogni scelta: sobrietà, laicità, libertà e creatività.

Desideriamo coltivare e accompagnare nella crescita il protagonismo di ognuno e favorirne l'espressione di talenti e potenzialità nel rispetto della storia e degli affetti di provenienza, in un contesto caldo e accogliente.

Caratteristiche Comunità Familiare "Casa nel Vento"

I coniugi Tiziana Mori e Marco Carretta, sono tra i soci fondatori dell'associazione "Rosa dei Venti" e Adulti Accoglienti e Responsabili della Comunità Familiare "Casa nel vento", lei ha lavorato come Educatrice Professionale e Responsabile di Struttura in comunità residenziali, prima per Disabili e poi per Minori, lui è amministratore di una Cooperativa Sociale impegnata nell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà.

Dal 2001 hanno iniziato l'esperienza dell'affido familiare e nel 2007 hanno svolto il percorso Provinciale di Formazione per l'Accoglienza in Emergenza; hanno accolto, in affido familiare, per periodi più o meno lunghi, con progetti molto diversi tra loro, per impatto nelle vite di tutti e per esito progettuale, 25 bambini e ragazzini di entrambi i generi, le cui famiglie attraversavano momenti difficili, alcuni neonati e altri già ragazzini e ragazzine, qualcuno per qualche settimana, altri per qualche mese o tanti anni, sia in emergenza, che in modo programmato.

Hanno svolto il Corso Regionale di formazione specifica per Adulti Accoglienti organizzato dalla Regione Emilia Romagna, ed espletato i successivi approfondimenti motivazionali e di competenza con i Servizi Socio Sanitari dell'AUSL di Parma, Distretto Sud Est e Azienda Pedemontana Sociale, e sono stati riconosciuti idonei all'esperienza della Comunità Familiare nei primi mesi del 2020.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Concorrono alla gestione della Comunità Familiare una collaboratrice domestica, un'educatrice professionale e un animatore/educatore che possono beneficiare del supporto dei coniugi Maria Cabrini e Antonio Belli.

Questi ultimi, amici d'infanzia della famiglia Mori Carretta, volontari e sostenitori sia del progetto fondativo dell'associazione "Rosa dei Venti" che della Comunità Familiare sono importanti figure di supporto alla quotidianità e all'affettività dell'intero nucleo; dopo diverse esperienze di affido familiare hanno svolto il Corso Regionale di formazione specifica per Adulti Accoglienti il percorso di conoscenza e valutazione della disponibilità come Adulti Accoglienti con esito positivo nel 2021.

La testimonianza di Marco e Tiziana:

"L'accoglienza è un'esperienza complessa che la nostra famiglia ha vissuto e vive come una cosa naturale e importante. Fare accoglienza ha significato e significa prenderci cura di una creatura ferita, della sua storia e delle sue relazioni, e anche farsi rivoluzionare la vita.

Sentiamo che tutti i bambini sono nostri figli, i loro genitori potrebbero essere nostri fratelli e sorelle e che fare accoglienza significa riconoscere la nostra responsabilità verso di essi, assumendocela in un momento in cui le loro vite incontrano un inciampo.

Nessuna esperienza, anche se difficoltosa, ci ha mai tolto il desiderio di proseguire nell'offrire disponibilità all'accoglienza perché in tutte abbiamo trovato rispondenza al piacere di essere una famiglia aperta e allargata, che attraverso ciò che è, può essere l'opportunità "appropriata" per qualcun altro.

Con tutti loro, e con le famiglie di origine o "nuove" con cui vivono ora, abbiamo coltivato rapporti sereni e onesti, più o meno frequenti a seconda delle storie di ciascuno, e finora nessuno ha voluto troncane la continuità affettiva che si era creata nel percorso di sostegno e accoglienza vissuto con noi.

La nostra è una famiglia, che come la propria casa, è esposta ai venti, atmosferici e della vita, che rimane orientata guardando una rosa fiorire.

La scelta di diventare Comunità Familiare è stata frutto di un cammino di riflessione volto a confermare la volontà di fare accoglienza in modo maggiormente qualificato e supportato anche professionalmente."

Aspetti logistici / Descrizione della casa

La Comunità Familiare "Casa nel Vento" usufruisce in comodato gratuito della proprietà abitativa, annessi e area verde, della famiglia accogliente dei coniugi Mori-Carretta che, dopo un significativo



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

riadattamento di alcuni spazi, hanno realizzato un'abitazione confortevole e connotata dalla versatilità degli spazi e dalle opportunità che vi si possono vivere.

Situata nella frazione di Torre, a 450 mt sul livello del mare, sulle colline della Val Termina, nel comune di Traversetolo PR, permette di trascorrere parte delle giornate all'esterno sia nelle pertinenze, che nel contesto rurale dei sentieri attorno all'abitazione.

Gli spazi esterni vedono infatti disponibili l'ampio giardino recintato, un balconcino, un porticato e circa 3000 metri di terreno agricolo recintato in cui si trovano il garage/officina, l'orto, il frutteto, uno zafferaneto e il pollaio che ospita 5 galline felici a cui fanno compagnia diversi gatti.

La vista sulle colline circostanti permette nelle giornate serene di vedere nitidamente la Pietra di Bismantova e diverse importanti montagne del nostro appennino, l'Alpe di Succiso, il Monte Ventasso, il Monte Marmagna, ...

L'abitazione è una casa indipendente, con accesso dalla strada comunale, che si sviluppa su due piani per un totale di circa 250 metri quadrati.

Al piano terra, all'ingresso, si trovano un grande salone che ospita uno spazio dedicato al gioco e alla televisione e una parte fruibile per lo studio, la lettura o attività da tavolo, un'ampia cucina abitabile con il camino, il vano lavanderia/dispensa, un bagno, tre camere da letto, un ampio porticato e un terrazzino.

Al piano superiore, a cui si accede tramite la scala interna, si trovano la camera da letto dei coniugi, un bagno, una cabina armadi/guardaroba, due camere da letto, un openspace per lo studio e il gioco e un ripostiglio.

L'accoglienza:

Tipo di Utenza, fascia di età, genere, numero posti disponibili

La Comunità Familiare "Casa nel Vento" è aperta 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 e può accogliere **6 minori, maschi e femmine**, con possibilità di deroga in caso di fratelli, **dagli 0 ai 18 anni anche in situazione di emergenza** per i quali si rende necessario l'allontanamento temporaneo dalle famiglie di origine.

L'esperienza maturata dagli adulti accoglienti nell'essere "famiglia ponte", la consapevolezza dell'importanza e della delicatezza delle fasi di sviluppo psicofisico dei primi mesi di vita dei bambini, fanno sì che la Comunità Familiare si renda **disponibile all'accoglienza di neonati** prima di essere posti in affidamento temporaneo o in adozione, in alternativa all'ambiente ospedaliero, anche in situazioni di emergenza.

Per rispondere a ciò nel migliore dei modi la Comunità Familiare "Casa del Vento" è dotata di tutto l'occorrente dal punto di vista pratico (fasciatoio, lettino, seggiolone, biberon, ...) ed è in grado di attivare tempestivamente un'ostetrica del territorio.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Nella Comunità Familiare "Casa del Vento", per rispondere all'esigenza di collocamento in emergenza di minori che devono essere allontanati con estrema urgenza dal nucleo di origine, è **disponibile 1 posto dedicato alla pronta accoglienza** attivabile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Tiziana e Marco:

"La nostra situazione lavorativa e familiare, e le pregresse esperienze, ci permettono di attivarci tempestivamente per rispondere alla chiamata dei servizi che necessitano di una famiglia in grado di focalizzarsi tempestivamente sull'accoglienza e l'accudimento di bambini e bambine in situazione di imminente o grave pregiudizio.

Possiamo offrire "due occhi dolci e un biscotto", ascolto e rassicurazione per facilitare l'entrata graduale nel clima e nello stile familiare che ci caratterizzano, mentre i Servizi organizzano la migliore risposta successiva."

Modello operativo pronta accoglienza

L'ammissione dei minori in pronta accoglienza può essere richiesta ed effettuata da parte dei Servizi Sociali e/o da parte delle Forze dell'Ordine attraverso il contatto telefonico con gli Adulti Accoglienti responsabili.

Valutata la possibilità di inserimento, entro poche ore vengono concordate le modalità di accompagnamento e accoglienza ed eventualmente è garantita la disponibilità a chiamata di un educatore adeguatamente formato per facilitare la gestione delle comunicazioni, la preparazione dei bambini e bambine già residenti e la gestione pratica.

All'arrivo dell'ospite con la massima delicatezza possibile, gli verranno presentati i membri della comunità familiare, mostrati gli spazi comuni e verrà accompagnato nella camera offrendogli aiuto per sistemarsi al meglio, ma senza forzarlo nel caso non si sentisse pronto a "difare la valigia".

Attraverso la vicinanza, l'ascolto, la rassicurazione e la protezione da ulteriori stress emotivi, garantiti da un affiancamento individualizzato, si favorirà l'inserimento graduale del minore nelle dinamiche quotidiane e nell'adesione alle regole essenziali della Casa.

Appena possibile gli Adulti Accoglienti si incontreranno con il/la referente del Servizio Sociale di riferimento del minore per raccogliere il maggior numero di informazioni utili, concordare eventuali accertamenti sanitari e predisporre un PEI più articolato.

L'accoglienza in emergenza non supera il periodo di 60 (sessanta) giorni, tempo ritenuto necessario alla valutazione e predisposizione del più appropriato intervento per il minore da parte dei Servizi Sociali competenti.

Nella costruzione delle relazioni si farà particolare attenzione a garantire la trasparenza e mantenere nel bambino la consapevolezza che la situazione che sta vivendo potrà essere di solo "passaggio".



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Successivamente se l'Ente Inviante e le osservazioni e valutazioni degli Adulti Accoglienti Responsabili della Comunità, porteranno a ipotizzare come opportuno confermare l'accoglienza in residenziale per un tempo ulteriore, verrà chiesto ai servizi di stilare il Progetto Quadro su cui elaborare la rimodulazione del Progetto Educativo Individualizzato.

Modalità di ammissione programmata

Il minore viene ammesso in Comunità Familiare, in accordo con il Servizio Sociale che lo richiede, di norma secondo la seguente cronologia di azioni e buone prassi:

- La richiesta telefonica o per mail di contatto agli Adulti Accoglienti Responsabili della Comunità Familiare.
- Un incontro preliminare tra gli Adulti Accoglienti e l'Assistente Sociale referente per il minore, in cui verranno fornite tutte le informazioni utili e note, riguardanti il minore stesso, che permettano una riflessione e valutazione in merito agli obiettivi della accoglienza, alla durata del periodo di affidamento e alle modalità di svolgimento dello stesso nelle sue varie sfaccettature.
- Particolare attenzione verrà rivolta al confronto e alla valutazione della "teorica" compatibilità con il gruppo già presente, soprattutto alla luce del fatto che i figli del nucleo genitoriale e gli altri minori presenti hanno un ruolo fondamentale, come primi pari che si relazionano in un rapporto di scambio e di gioco con i minori accolti, generalmente facilitandone un inserimento sereno.
- Un tempo pur breve ma adeguato, durante il quale gli Adulti Accoglienti decidono se accogliere o meno il minore proposto.
- In caso di valutazione positiva, è prevista una visita del minore stesso, accompagnato dall'Assistente Sociale, presso la Comunità Familiare per un momento conviviale in cui far conoscere al minore le persone e gli spazi che lo accoglieranno; a tale visita, ove si tratti di affidamento consensuale e a discrezione del Servizio, possono partecipare anche i genitori biologici del minore.
E' fortemente auspicata la conoscenza, quando possibile, anche eventualmente in luogo neutro, tra la famiglia accogliente e la famiglia affidante.
- Definizione di tempi e modi di accompagnamento e "ingresso definitivo" nella Comunità Familiare.

Nelle prime fasi dell'ammissione, verrà chiesto al Servizio di fornire la documentazione utile ad una rapida comprensione della situazione e orientamento, per poter predisporre la composizione della Cartella Personale del Minore e l'organizzazione della quotidianità da parte degli Adulti Accoglienti quali:

- Relazione socio-ambientale sulla situazione del minore, che comprenda l'anamnesi familiare, il profilo psicopedagogico e lo stato di salute generale del bambino.
- Progetto Quadro con indicate le modalità di relazione e incontro con la famiglia di origine o altri congiunti o amici significativi (frequenza, tempi e modalità).
- Copia del Decreto del Tribunale dei Minorenni.
- Copia od originale del documento d'identità, del codice fiscale, permesso di soggiorno.
- Documentazione sanitaria (Tessera sanitaria, esenzione ticket del SSN, scheda delle vaccinazioni, ...)



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

- Referti medici e diagnostici, terapie in atto, prescrizioni di farmaci, certificazioni specifiche, ...
- Eventuale valutazione della N.P.I.
- Documentazione scolastica che quanto meno indichi i referenti e/o coordinatori di classe, corredato di nulla-osta della scuola frequentata fino al momento dell'inserimento laddove si preveda il cambio di istituto.
- Dispositivo di inserimento e impegno di spesa da parte del Comune di residenza per la retta giornaliera.

"Nel momento in cui il/la minore entra nella comunità Familiare "Casa nel Vento" troverà un piccolo oggetto concreto di benvenuto, solo suo, che gli mostri che lo abbiamo pensato e aspettato. Gradualmente, ma da subito vivrà e parteciperà le abitudini, lo stile di vita, i valori della nostra famiglia, condividerà intimità e progettualità quotidiane e di medio periodo, offrendo il proprio contributo; quando se ne andrà avrà una "valigia" colma di sentimenti, esperienze, vissuti e anche oggetti."

Modalità di dimissione

Di norma la dimissione del minore avviene al termine del periodo concordato con il Servizio Sociale competente e specificato nel PEI, compatibilmente con il superamento delle situazioni di disagio che hanno portato all'allontanamento del minore, oppure al compimento della maggioranza. Ogni dimissione viene concordata anticipatamente con il Servizio Sociale, che ne darà direttamente comunicazione al minore, concordando insieme agli adulti accoglienti l'opportunità o meno della loro presenza e le strategie migliori per curare un passaggio sereno.

Il distacco dalla comunità familiare, ove possibile, dovrà avvenire con gradualità rispettando sia la storia del minore, che avrà costruito relazioni affettive significative e vissuto un periodo importante della sua esistenza, sia i sentimenti degli altri minori del gruppo, dando un congruo tempo in cui preparare il distacco ed il passaggio alla nuova situazione di vita.

Rimodulando la contrattazione col Servizio Sociale di riferimento e con il/la giovane, potrà essere valutato l'accompagnamento oltre il diciottesimo anno, concordando un "Progetto di vita".

La comunità si riserva la possibilità di dimissioni immediate in caso di eventi gravi che non consentano il proseguimento dell'affidamento. I tempi e le modalità, nel rispetto dell'urgenza, saranno comunque concordati col Servizio Sociale nell'ottica della tutela delle persone coinvolte.

Dopo la dimissione, la Comunità Familiare aggiornerà il registro degli ospiti, darà comunicazione al servizio sul cui territorio è situata la struttura, così come previsto dalla DGR 1904/11. Verrà ri-consegnata tutta l'eventuale documentazione personale in originale.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Modello educativo

La Comunità Familiare "Casa nel Vento" offre ai minori accolti il coinvolgimento nella propria esperienza familiare in tutti quegli aspetti di intimità, affettività, convivialità e condivisione che le sono propri, garantendo ascolto, sospensione del giudizio, accompagnamento e sostegno nel naturale processo di sviluppo psico-fisico, nel rispetto delle loro esigenze culturali e religiose e dei loro vissuti.

Ogni bambino viene accompagnato in modo personale, riconoscendolo nella propria unicità, nel percorso di costruzione della consapevolezza di avere un valore ed essere portatore di diritti, nella cura della propria persona, nella vita scolastica e relazionale.

La reciprocità tra adulti e minori e la cura delle relazioni, li sostengono nell'esprimere le proprie idee, a riconoscere il proprio valore per affrontare le difficoltà in modo costruttivo.

Ci proponiamo di contribuire alla loro preparazione per un inserimento sereno nella società degli adulti.

La Comunità familiare propone la ricerca "del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper divenire" attraverso una vita semplice, ricca di esperienze condivise di bellezza, gioco, lettura, musica, attenta ai particolari del vivere la natura e la scoperta del mondo.

"Bisogna essere lenti come un vecchio treno di campagna e di contadine vestite di nero, come chi va a piedi e vede aprirsi magicamente il mondo, perché andare a piedi è sfogliare il libro e invece correre è guardare soltanto la copertina.

Bisogna essere lenti, amare le soste per guardare il cammino fatto, sentire la stanchezza conquistare come una malinconia le membra, invidiare l'anarchia dolce di chi inventa di momento in momento la strada.

Bisogna imparare a star da sé e aspettare in silenzio, ogni tanto essere felici di avere in tasca soltanto le mani.

Andare lenti è incontrare cani senza travolgerli, è dare i nomi agli alberi, agli angoli, ai pali della luce, è trovare una panchina, è portarsi dentro i propri pensieri lasciandoli affiorare a seconda della strada, bolle che salgono a galla e che quando son forti scoppiano e vanno a confondersi al cielo. E' suscitare un pensiero involontario e non progettante, non il risultato dello scopo e della volontà, ma il pensiero necessario, quello che viene su da solo, da un accordo tra mente e mondo. [...]

Andare lenti è conoscere le mille differenze della propria forma di vita, i nomi degli amici, i colori, le piogge, i giochi e le veglie, le confidenze e le maldicenze. [...]

Andare lenti è rispettare il tempo, abitarlo con poche cose di grande valore, con noia e nostalgia, con desideri immensi sigillati nel cuore e pronti ad esplodere oppure puntati sul cielo perché stretti da mille interdetti. [...]

Andare lenti vuol dire avere un grande armadio per tutti i sogni, con grandi racconti per piccoli viaggiatori, teatri plaudenti per attori mediocri, vuol dire una corriera stroncata da una salita. [...]
Andare lenti significa poter scendere senza farsi male, non annegarsi nelle emozioni industriali, ma essere fedeli a tutti i sensi, assaggiare con il corpo la terra che attraversiamo.

Andare lenti vuol dire ringraziare il mondo, farsene riempire. [...]



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Pensiero meridiano - Franco Cassano -1996

Forme della Gestione Organizzativa

Quotidianità:

Marco, Tiziana, i loro figli conviventi Davide e Adele, gli educatori, la preziosa collaboratrice domestica e la volontaria Maria, condividono la quotidianità coi minori e attraverso la loro costante presenza garantiscono relazioni stabili e sicure.

Marco ha un lavoro esterno con orari flessibili e caratterizzato dalla possibilità di essere svolto da casa, mentre Tiziana si dedica a tempo pieno alla gestione della vita familiare.

"Intendiamo la quotidianità essenzialmente come stile di vita in cui avere un'organizzazione del tempo senza eccessive rigidità, che propone scansioni regolari ed ordinate del tempo per rispondere essenzialmente al bisogno di una cornice stabile dentro cui strutturarsi."

La convivialità, la condivisione, la partecipazione, il protagonismo nella graduale assunzione di responsabilità verso sè stessi e gli altri, le proprie cose, gli spazi privati e comuni della casa, guidano ogni giornata coi ritmi e gli impegni di ciascuno, lavorativi, scolastici, sportivi, di svago e di riposo.

"Staremo sull'altalena come in qualunque altra famiglia, ma la nostra forza crediamo stia non nel cancellare i problemi, ma nel fare da perno tra i capricci e le crisi, tra la stanchezza e la noia, tra la paura e la speranza."

"Nessuna famiglia vive in uno stato di costante perfezione, si va tutti su e giù, tra sorrisi e pianti, la differenza sta in quel perno, in quell'ora perfetta che il nostro orologio, seppur rotto, segna due volte al giorno, è in quei momenti di armonia che si trova la forza per continuare a muoversi e per continuare a vivere"

Strumenti operativi e documentazione

Il Progetto Quadro è definito dall'Ente Inviante e include la pianificazione dell'intervento complessivo e servirà a declinare e puntualizzare il P.E.I.

Il Progetto Educativo Individualizzato - PEI di ciascun ospite viene elaborato entro 60 giorni a partire dal Progetto Quadro e in virtù di quanto rilevato nel primo periodo di conoscenza e osservazione diretta.

Definisce le modalità con cui aiutare il minore, innanzitutto a cogliere il senso dell'esperienza che sta vivendo, per procedere nel cammino della propria crescita.

La definizione degli obiettivi e delle azioni che si intenderanno perseguire, promuoveranno e sosterranno la sua autostima per l'acquisizione delle autonomie relazionali e pratiche utili a gestire una crescita consapevole e responsabile.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

Nel P.E.I si individuano gli obiettivi educativi specifici precisandone le modalità operative e metodologiche, la gestione dei rapporti tra i minori e la loro famiglia, la definizione dei tempi di attuazione, i modi e i tempi di monitoraggio e valutazione necessari alla puntuale modulazione e realizzazione del progetto.

Il Progetto di Vita è definito con il neo-maggiorenne, gli Adulti Accoglienti e il Servizio competente. Dentro ad un patto di corresponsabilità educativa, regola il proseguo dell'inserimento in Comunità Familiare e definisce gli obiettivi di autonomia verso il progetto del proprio percorso di vita.

La Cartella Personale contiene tutta la documentazione riguardante il minore ed è suddivisa nelle aree sanitaria, scolastica e sociale.

Il Registro delle presenze viene costantemente aggiornato e vi vengono annotate le ammissioni e le dimissioni dei minori;

La scatola dei ricordi e il diario sono oggetti in cui per ogni minore inserito, vengono annotati e raccolti gli eventi salienti e significativi del periodo in Comunità Familiare, le espressioni caratteristiche, foto, scrapbook e ricordi che andranno a comporre un "quodlibet" del periodo trascorso insieme e gli verranno consegnati alla dimissione, per entrare nella "valigia" delle esperienze che lo seguirà nel proseguo della sua vita.

Responsabili Adulti Accoglienti e personale di supporto

I responsabili della comunità familiare "Casa nel Vento", sono i coniugi Tiziana Mori, nata a Parma l'11 aprile 1969 e Marco Carretta, nato a Parma il 21 aprile 1961. Entrambi in possesso dei requisiti richiesti dalla DGR n. 564 dello 01/03/2000 e della DGR n. 1904 del 19/12/2011.

Sono le figure "genitoriali" che maggiormente gestiscono la quotidianità dei minori presenti, garantendo il rapporto numerico di un adulto accogliente o un educatore ogni 4 ospiti presenti.

Nella fascia oraria che va dal risveglio all'uscita dalla comunità, durante le uscite e i periodi di vacanza, potranno concorrere al mantenimento del rapporto numerico, anche le figure di supporto e ausiliarie.

Nelle ore notturne è garantita la presenza di almeno uno degli Adulti Accoglienti oppure di un educatore.

Sono responsabili della Comunità Familiare anche disgiuntamente e la rappresentano verso l'esterno.

Coordinano gli educatori, i volontari e le figure di supporto attivi in Comunità.

Garantiscono la completezza e l'adeguatezza della documentazione relativa al percorso degli ospiti. Curano l'invio delle relazioni di verifica agli enti preposti.

Educatori - Volontari - Figure di supporto – Tirocinanti



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

La Comunità Familiare si avvale del contributo di parenti, amici e altre figure adulte, volontari e figure di supporto, membri dell'Associazione "Rosa dei Venti" che garantiscono le qualità morali previste dalla normativa regionale per gli adulti che vengono in contatto con i minori. Potranno essere stipulati accordi con Scuole di Formazione e/o Università per l'accoglienza di tirocinanti.

A queste figure può essere richiesta una collaborazione nelle attività domestiche, un sostegno nella gestione dei compiti, nell'accompagnamento alle attività sportive e ludiche, nella creazione di momenti personalizzati, realizzando progetti individuali ad hoc ritenuti importanti per ogni bambino, anche alla luce dell'ampliamento delle opportunità di sviluppo delle relazioni.

Tutti sono garantiti da apposita assicurazione che copre i rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori o dagli operatori e dai volontari;

Supervisione

Riteniamo la supervisione strumento fondamentale per evidenziarci i rapporti di congruenza tra la prassi e la teoria, le implicazioni del sé nelle nostre relazioni di aiuto e accadimento, stante la situazione di evidente criticità del vissuto dei minori allontanati dal loro contesto relazionale e familiare.

La supervisione come processo maieutico non ci fornisce risposte preconfezionate, ma ci consente di far emergere le nostre mappe mentali e confrontarle con il professionista incaricato e tra noi.

Gli adulti accoglienti, gli educatori e collaboratori della "Casa nel vento" si avvalgono di questo prezioso supporto esterno con competenze psicologiche, che partecipa alle riunioni di equipe con cadenza minima mensile, od ogni qualvolta sia ritenuto necessario dagli operatori stessi.

Formazione e aggiornamento degli adulti accoglienti e operatori

L'area relativa la formazione permanente riveste grande importanza nell'ambito dell'agire educativo e in quello associativo, anche in funzione dei mutamenti legislativi, strutturali e culturali e della complessità che ne deriva.

Il numero di ore previste per la formazione professionale degli adulti accoglienti, del personale educativo e dei volontari non sarà inferiore a 20 ore annuali e verrà garantita attraverso la partecipazione a seminari, convegni e giornate di studio su tematiche di interesse educativo, pedagogico, sociale e di momenti formativi e di aggiornamento, principalmente sulle tematiche della relazione educativa, della psicologia dell'età evolutiva, degli aspetti amministrativi e legali, dell'intervento a supporto dell'apprendimento, della gestione delle relazioni e del conflitto, sia nell'ambito della vita comunitaria, che del lavoro in equipe.

Obblighi informativi - Modalità di gestione della documentazione e della sua conservazione anche in ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

La Comunità "Casa nel vento" si impegna a documentare con regolarità l'attività svolta. La documentazione relativa sarà esibita agli aventi diritto in caso di richiesta da parte delle competenti autorità ed è conservata in ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza.

La Comunità "Casa nel vento" dispone di un registro degli ospiti costantemente aggiornato e trasmette semestralmente l'aggiornamento dei dati richiesti alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni.

Tutta la documentazione cartacea è conservata in archivi riservati, dotati di chiusura con chiave e accessibili solo agli adulti accoglienti, mentre la documentazione elettronica è conservata su supporti elettronici protetti da password.

Indicazioni relative alle procedure di prevenzione del contagio in merito al Covid 19

In ottemperanza al DPCM 26/04/2020, alle successive ordinanze regionali e comunali in vigore, e al rispetto scrupoloso delle misure per la prevenzione del rischio di contagio da Covid 19, la comunità familiare, al momento dell'ammissione di un minore, ne accerterà le condizioni di salute verificando l'assenza di sintomi riconducibili ad esso.

Per la corretta gestione dell'attività di accoglienza si fa riferimento alle indicazioni operative fornite dalla Direzione Generale Cura della persona e Welfare del 12/06/2020 e viene posta la massima attenzione ed educazione al rispetto dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, la sanificazione frequente di ambienti, superfici, arredi, attrezzature e automezzi.

Servizi garantiti all'interno e all'esterno della comunità

La Comunità Familiare "Casa nel Vento" include i minori accolti nelle naturali dinamiche quotidiane dove è possibile sperimentare un modello di vita familiare vivace e ricco di opportunità, date sia dal contesto strutturale che relazionale della famiglia accogliente.

La presenza di altri minori, biologici e affidati è un valore aggiunto che garantisce sia la socializzazione iniziale, che l'instaurarsi di preziosi legami tra pari.

La Comunità Familiare si impegna ad offrire quanto è necessario ad un armonico sviluppo psico-fisico del minore attraverso l'assistenza tutelare, la presenza diurna e notturna, la preparazione, somministrazione e condivisione di pasti e merende quotidiani, il sostegno educativo all'inserimento scolastico e/o lavorativo, sociale, l'organizzazione e l'assistenza del tempo libero attraverso attività sportive, ricreative e culturali, coinvolgendo i minori stessi nella scelta, organizzazione e svolgimento.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

La salute dei minori accolti sarà garantita attraverso i controlli periodici e il rapporto costante con i Pediatri di Libera scelta individuati in accordo con l'Ente Inviante e l'accompagnamento ad ogni visita specialistica necessaria presso le strutture del SSN.

In caso di ospedalizzazione, stante la necessità di assistenza e sorveglianza sulle 24 ore nei reparti pediatrici, mettendo in primo piano la precipua funzione di supporto affettivo e psicologico che compete all'adulto accogliente in ragione del proprio ruolo, e che si appalesa ancora più necessaria in condizioni di particolare fragilità del minore, quale per l'appunto il ricovero in ospedale, la Comunità "Casa nel Vento" garantisce la presenza continuativa di uno degli adulti accoglienti e/o dell'educatore che sia di miglior riferimento per il minore.

In tale caso si riserva di organizzare e concordare con l'Ente Inviante una compartecipazione "extraretta" per garantire il mantenimento dei requisiti di proporzionalità numerica all'interno della comunità applicando la tariffa del costo del lavoro in relazione al CCNL delle Cooperative Sociali, emanate dal Ministero del Lavoro.

La comunità garantisce l'igiene e la cura degli spazi e del vestiario personale dei minori, proponendo modalità di collaborazione a seconda della fascia di età degli ospiti, con l'intenzione di renderli capaci ed autonomi nel prendersi cura di sé e delle proprie cose una volta emancipati. La comunità familiare provvede al periodico rinnovo dei capi di vestiario e del corredo personale, così come alla fornitura del materiale didattico e dei libri di testo.

Nella struttura sono presenti spazi dove è possibile vedere la televisione o film in dvd e giocare con le consolle in tempi controllati e definiti. E' presente la connessione internet utilizzabile tramite wi-fi.

La comunità familiare garantisce un periodo di vacanza estiva comunitaria ed incentivata, previo accordo con l'Ente Inviante, la partecipazione dei ragazzi ad esperienze residenziali comunitarie secondo la fascia d'età e l'appartenenza a gruppi ed associazioni (scout, wwf, ...)

Laddove possibile e se valutato positivamente dai Servizi Inviati, incentiveremo il mantenimento delle relazioni e dell'accoglienza per i minori dimessi, nell'ottica del diritto alla continuità degli affetti con gli adulti accoglienti, coi loro figli biologici e con gli altri ospiti con cui si saranno creati legami significativi.

I membri della comunità familiare "Casa del Vento" hanno convinzioni e idealità di natura sociale e civile anziché religiosa, ma garantiscono la libertà e il rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori accolti, favorendone le opportune frequentazioni.

Sono compresi nella retta 2 trasporti mensili da e per gli incontri con i genitori naturali e/o i Servizi entro i 30 km dalla sede della Comunità Familiare.

Quelli ulteriori e/o per la tratta eccedente, andranno concordati con pagamento a maggiorazione della retta.

Relazioni e radicamento col territorio

Il paese di Traversetolo, distante solo 4 chilometri dalla Comunità "Casa del Vento" offre tutti i servizi utili a garantire la partecipazione ed il radicamento dei bambini e ragazzi accolti: asilo, scuola materna, scuola primaria e secondaria di primo grado, l'offerta di svariate attività sportive



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

(calcio, pallavolo, arti marziali, equitazione, danza, ecc.), biblioteca per ragazzi, attività di oratorio, Gruppo Scout, associazioni culturali, di volontariato e di promozione sociale, centri estivi.

La famiglia accogliente e la sua rete amicale e di supporto è ben inserita nel contesto sociale del territorio, sia a livello di amicizie personali, che di partecipazione e collaborazione con le istituzioni.

La lunga esperienza nel campo dell'accoglienza dei minori, la partecipazione ai gruppi promossi dai Servizi Sociali anche provinciali, l'impegno sia lavorativo che nell'ambito del volontariato e della promozione sociale, fanno sì che intorno alla Comunità Familiare circolino opportunità di riflessione, conoscenza e adesione suggestive.

Modalità di computo e riscossione del contributo economico pattuito

La quota di rimborso giornaliero per l'accoglienza programmata è di € 90,00 (novanta), esenti IVA art. 10 D.P.R. N° 633 del 26/10/1972 e successive modifiche, adeguata all'inizio di ogni anno solare secondo il tasso di inflazione programmata, fatto salvo un maggiore e/o diverso fabbisogno di assistenza del minore.

La quota di rimborso giornaliero per l'accoglienza in emergenza è di € 140,00 (centoquaranta) per un periodo non superiore ai 60 giorni, tempo entro il quale l'Ente Inviante potrà valutare e predisporre il progetto più appropriato per il minore.

La comunità si riserva di concordare con l'Ente Inviante, quote "una tantum" nel caso in cui il minore non disponga di alcun effetto personale.

Nell'eventualità si rendessero necessarie altre spese straordinarie, preventivamente autorizzate, in relazione ad avvenimenti non coerenti con la vita della casa-famiglia, non programmate, né previste, (a titolo esemplificativo e non esaustivo: interventi o terapie e/o trattamenti specialistici, occhiali, apparecchi ortodontici, protesi, attrezzi speciali, spese legali, acquisto di cellulari e/o altri dispositivi elettronici ...), saranno soggette al rimborso da parte dell'ente inviante a fronte di pezza giustificativa.

Qualora l'inserimento richiedesse personale ausiliario professionale in forma individualizzata e continuativa, si concorderà con l'Ente Inviante, già nella fase della programmazione dell'accoglienza o in itinere, un contributo integrativo.

Tutto ciò che non è esplicitato nella carta dei servizi non è compreso nella retta.

Ai fini della suddetta contabilità, la nostra struttura considera "effettiva presenza" anche l'eventuale periodo di sospensione estivo, le assenze legate ai rientri presso i nuclei di origine o di supporto, i rientri pasquali e natalizi...

La retta giornaliera è contabilizzata fino alla data di dimissione dell'ospite formalizzata per iscritto dall'Ente Inviante.



COMUNITA' FAMILIARE "CASA NEL VENTO"

La contabilità viene presentata agli Uffici competenti dell'Ente Inviante, al termine di ogni mensilità e il pagamento del contributo avviene di norma, tramite bonifico bancario a fronte di fattura/nota di addebito.

Conclusioni

*Bambino ferito per sbaglio da ciò che succede
Nel cuore fiorito c'è un taglio, però non si vede
Si è rotto un pezzetto di cielo da quella mattina
Bambino ferito si sveglia, si veste e cammina
Ma ascolta: la vita che passa è una mamma natura
Se vede quel taglio lo spalma di giorni e lo cura
Ci sono vacanze, gelati, ci sono altalene
Ci sono persone che vogliono che tu stai bene
Poi vengono belle stagioni, ti portano al mare
Tu vacci, fai finta di niente, tu lasciale fare
Le piante, le spiagge, le mani, le nonne, le arti
Le cose del mondo ci stanno provando a curarti*

"Rime Rimedio". Bruno Tognolini Adriano Salani Editore.

Riferimenti e contatti:

Comunità Familiare "CASA NEL VENTO"
Strada Berzora 1, Torre di Traversetolo 43029, PR
Email: rosadeiventis.aps@gmail.com
PEC: rosa-dei-venti@pec.it

Adulti Accoglienti Responsabili

Marco Carretta: 331 7207068
Tiziana Mori: 335 8044677

Gennaio 2023